

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 520

Curia Generalizia - Roma

520

P. FERRARI MARCELLO

da S. Giovanni Cremonese. Professò in S. Lucia di Cremona il 4 VI 1634 .

Nel 1648 era vicepreposito nel collegio di Merate, e di lì fu trasferito in S. Maria Serr. di Milano.

Nel 1655 " consitatus fuit Vicarius in collegio S. Luciae Cremonae, renuntiante P.D. Mich. A. Botto.". Io fu per un anno.

In seguito lo troviamo Preposito di S. Lucia nel triennio

1677-80, e nel triennio 1689-92.

Nel 1684 era di stanza in S. Gerolamo di Cremona.

Nel triennio 1692-95 fu rettore della Misericordia di Cremona.

Morì in Cremona, teste P. Tadisi, il 31 3 1695.

Nel 1668 era rettore dell'orfanotrofio di Cremona, quando furono pubblicati i seguenti ordini:

004.9h

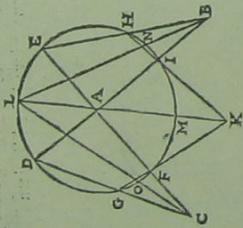
006.9

006.9

008.1

ritrovi che li riceve, e provisto che non si admette alcuno, o ma-

DE REFLEXIONIS



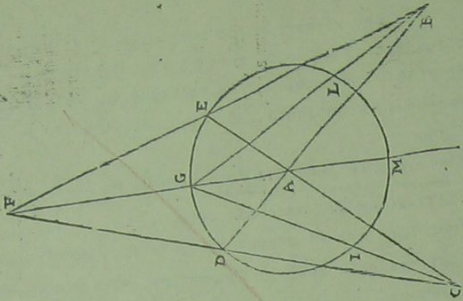
circulum in punctis GF, HI, secantes, per que lineæ
 duc agatur CF, & HI conuenientes in puncto K
 (conuenire autem est necesse, ex conditione & in-
 æquali distantia à centro circuli punctorum B, C,) à
 puncto deinde K, per centrum agatur linea KAL,
 erit in peripheria punctum L, quod problema persif-
 ciet: nam aut prima aut secunda methodo, ut supra
 ex Euclide assumpta idem ut in reliquis concludetur,
 nec opereraturum est eadem reperiri.

ALITER

SOLVITIO QUARTA.

Si circulus & puncta B, C, ut supra, eisdem ducantur
 lineæ B D, C E, & B E, C D, & dux postremæ ad con-
 cursum producantur (conuenire est necesse iuxta puncto-
 rum situm) concensus sit ad sinistriorem partem in P

PUNCTO.



à quo per centrum agatur linea FGAM. Dico pun-
 ctum G esse quod queritur, quod similiter una vel
 altera forma ut supra facile concludetur.

Cremona - orfanotrodio

Giesè Figliolo di Maria
 Ordini degli orfani della Misericordia della città di Cremona

Ogni anno nel mese di gennaio per li Signori Deputati dell'ill.ma
 Comunità di questa città si elegano presidenti alla cura, et ad-
 ministratore delli orfani, così maschii, come femmine, Gentilhommi-
 ni idonei, dei quali suattro siano delli vecchi dell'anno preceden-
 te, et un Dottore, li quali maturamente habbino cura di tutte le
 cose.

Et quando habbino tolto tal carico, ogni quindeci giorni il giorno
 di domenica nella casa della chiesa di S. Gerolamo si ritrovino,
 et essendovi alcuna cosa da trattare la trattino bene, et concordel-
 mente, ouero in un altro giorno, quando sarà il bisogno, e saranno
 dimandati con un bollettino a stampa.

Niuno putto, o putta, dalli Prefetti del caso, siano riseruiti, se
 non sono privi del padre, e dell madre, si s'intendino privati de
 parenti predetti se non quando totalmente consti loro doi esser mor-
 ti, o sieno poveri, et s'intendono poveri quando non habbino più
 di cinquanta scudi, et essendosi la cosa essere in contrario si
 mandino via del loco.

Li orfani predetti essendo maschii quando di admettono non siano mi-
 nori di sei anni, né maggiori di quattordici, et le femmine non siao
 minori di cinque, et maggiori di dodici.

Li putti non si diano a servir a Nobili potendosi fare, essendovi
 pericolo imminente, che non s'avezzino a mali costumi, ma solamen-
 te si mandino fuori ad essercire arti; et occorrendo darsi alcuno
 di loro a qualsivoglia persona collegio o università perohé esser-
 eiscano arte, o faccia alcuna altra cosa siale, questo in effetto
 non si facei, se non presedente legitima congregatione, et consenso
 de tutti, o della maggior parte de detti Signori Regenti.

Et essendo molto expediente a questo loco, che gli orfani ne ciaschu-
 no, et chi altrove si guadagnino il vivere, perohé più facilmente si
 ritrovi che li riceve, e provisto che non si admette alcuno, o ma-

seho, o femina, qual sia infermo di qualsivaglia infermità, o manco di alcun membro, o sia debilitato, et sia legitimo, et naturale, e come ricerca la fede a stampa qual si darà etc.

Ongi mese uno delli Signori Regenti visiti le case delli orfani, riscanti li denari dovuti, et dati per elemosina, compri panni di lino, et lana, et legne, et fasci le altre cose necessarie, quali penserà dover giovare al loro uso, si però che non spendi oltre dieci lire senza partecipare prima la cosa con li altri suoi collega.

Et dovendosi grandemente considerare confidare di questi sacerdoti, ovvero suoi Ministri i quali così con sensi devoti delli animi loro prestano le loro opere a questo loco: uno di loro sia il qual ogni giorno di vassione dei signori Regenti riceva li denari, secondo et sarà bisogno, et li distribuisca, et dispensi nel vivere delli orfani, et nel fine di ciascun mese ad arbitrio dei signori Regenti renda ragione delle cose fatte in mano del Cancelliere.

Sia vi un Cancelliere il quale senza speranza d'alcun salario scriva gli Atti, tenga li conti, et faccia le altre cose concernenti, et presso di sé habbi il libro, nel quale si scrivino li debitori, però a niuno si facci credito all'incontro del debito se non essebi-
simo una scrittura dimandata Recipiat, sottoscritta di mano del Tesoriere, la qual si trattenga presso l'ufficio, et si facci debitoro il Tesoriere.

Il Cancelliere predetto tenghi un altro libro all'ufficio nel quale descriva tutti li orfani, così putti come putte, le quali in qualsivoglia tempo si ricetteranno nel loco. Et quando alcuni o per morte o per fuga, o per causa di servitù mancheranno, al medesimo si narri in qual tempo sia fatto, et presso ciascuno si metti nominatamente li beni, et ragioni se ne hanno alcune con le spese fatte per loro recuperatione, accioché quando questi con le cose sue si voranno partire sii a loro libro de tutte le spese madarsene.

Tutti li denari, così quelli che si scodonno per le opere delli orfani, che ancora, che si adocogliono per l'elemosina, esetto alcuni, che per il vivere quotidiano, si riserveranno, si dissegnino in mano del Tesoriere da essere a quest'effetto eletto, il quale non ardisca p-

pagare a niuno, senza mandato almeno de doi de sig. Regenti, et sottoscritto per il Cancelliere, et ogni volta che sarà ricercato, almeno in fine d'anno renda ragione in mano de Signori Regenti, et li libri de suoi conti nel fine dell'ufficio lasciar al detto loco.

Ogni anno a meno due volte tutti li orfani anco datti a servire siano visitati delli signori Regenti, et se conosceranno che alcuni non vivino bene, o siano maltrattati da patroni non manchino provederli.

Ciascuno, che così putto, come putta haverà tolti a servir, sappi che li Signori Rettori del loco non riceveranno più quelli, non essendovi legitima causa, qual sia approvata da tutta la Congregatione o maggior parte d'essa.

Le putte che si sottometteranno alla servitù d'altri sotto il medesimo salario, et intessi patti, et sigurtà si daranno come sono esse astetti quelli che li tolgiono dall'hospitale della Pietà, ma s'avvedino li Signori Regenti darli, se non è fatta prima l'obligatione. Accioché non senza gran cognitione dela causa il luogo appari gravato di spese: niuna donna servi alle putte nel luogo senza voto, e consenso comune de Signori Regenti, o della maggior parte.

Facciasi ogni anno di febraro altra d'scritione di qualsivoglia orfani, maschi, o femine, e trovamosi, che alcuni siano datti alla servitù d'altri senza le debite obligationi quelli subito, si diano sotto li medesimi patti, e conditioni, che si sogliono dare gli altri.

Non si possino accettare li putti per questi Reverendi, o per la Madre di S. Orsola le putte se non vederanno prima il mandato, che si sottoscritto di mano almeno de due sig. Regenti, e questi mandati à in perpetuo si conservino nelle filtie; il medesimo si servi nel madar fuora li putti, et putte, che si metteranno a servitio d'altri.

Et perché questo luogo d'orfani con l'aiuto del Sig. sia sempre soccorso da fedeli, tutti quelli, piamente voranno prestarli le opere loro, accioché non si possino rimuovere niuno da così santo proponimento, è statuito che ciasch'uno liberamente possi andarvi, et entrarvi, et intervenire a trattar et fare li negotii de orfani, et dire il suo parere benché, o del numero de sig. Regenti, ovvero a Consiglio non sii dimandato; ogni deliberatione però aspetti ad

